



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

**SCUOLA SECONDARIA di I GRADO  
"CIRO SCIANNA"**

Via De Spuches, n.4 - 90011 BAGHERIA (PA)

C.F. 81002590826 - C.M. PAMM06400T  
PEC:pamm06400t@pec.istruzione.it  
PEO: pamm06400t@istruzione.it  
091/ 963714 - 9430-17-18-19 091/943347  
<http://www.scuolaciroscianna.edu.it>



SC.SEC. I°-"C. SCIANNA"-BAGHERIA  
Prot. 0005192 del 13/09/2021  
(Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
e p.c.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER  
L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX  
ART.1, C. 14, LEGGE N.107/2015 A.S. 22/23-23/24-24/25**

**PREMESSA**

*Orientare verso scelte formative funzionali all'utenza di questa Istituzione scolastica, richiede una visione chiara di un più allargato quadro culturale, sociale e politico.*

*I documenti europei indirizzano verso una politica di promozione dell'istruzione come risorsa permanente per l'esercizio della cittadinanza attiva.*

*Gli Ordinamenti Nazionali del Primo Ciclo e i Nuovi Scenari invitano alla realizzazione di una scuola inclusiva, orientativa e personalizzante volta a ridurre le disuguaglianze e a costruire "progetti di vita" all'interno di un contesto sempre più dinamico che richiede lo sviluppo di competenze di cittadinanza allargate oltre i confini nazionali e transnazionali.*

*La situazione che si è venuta a creare a seguito dell'epidemia Covid 19 e l'attuazione della DDI in situazioni di emergenza obbliga a ripensare in merito all'organizzazione, alle metodologie, ai tempi, alla valutazione delle attività.*

*Emergono con chiarezza gli ambiti di rinnovamento richiesti oggi nella pratica didattica:*

- nuovi contesti di apprendimento, non più basati solo sulla lezione frontale, ma coinvolgenti, sfidanti, proattivi nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, nel collaborare con gli altri. Un uso sempre più esteso di una "didattica per le competenze" richiede necessariamente una diffusa e sistematica formazione in servizio tesa alla riqualificazione della professionalità docente relativamente a competenze progettuali, valutative, comunicativo-relazionali, metodologiche e scientifiche, attraverso un preciso piano di aggiornamento, di studio e di ricerca;
- una diversa qualità delle conoscenze da promuovere, privilegiando quelle che possono essere

*valorizzate nei vari contesti di studio, di lavoro e di vita sociale e, perciò, significative e trasferibili.*

- *Integrazione di saperi e competenze. Occorre aprirsi sempre più a visioni interdisciplinari della didattica, pur mantenendo intatti i nuclei fondanti di ogni singola disciplina o area disciplinare.*
- *Nuovi linguaggi. I finanziamenti europei e nazionali hanno consentito alla scuola di allestire laboratori multimediali, scientifici, e di acquistare lavagne interattive. La presenza di laboratori e di strumentazioni tecnologiche avanzate deve rappresentare uno stimolo alla propria crescita professionale; un impegno ad innovare i processi di insegnamento-apprendimento, a promuovere nei ragazzi un uso consapevole e intenzionale dei linguaggi digitali, senza per questo trascurare quelli verbali e logico-schematici, considerato che lo sviluppo della competenza comunicativa rappresenta, sia a livello europeo che nazionale, una “competenza chiave di cittadinanza”, in quanto strumento fondamentale di accesso allo studio e all’interazione sociale.*

### **TUTTO CIO’ PREMESSO LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d’ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

#### **PRESO ATTO**

che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche possono revisionare, entro il mese di Ottobre, il piano triennale dell’offerta formativa (d’ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

#### **TENUTO CONTO**

- a) delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio della mission e degli obiettivi generali così come definiti nel PTOF esistente dell’Istituto;
- b) delle Risultanze del RAV;
- c) dei risultati degli interventi di miglioramento programmati e attuati nell’arco dello scorso anno scolastico, come si evince dal Piano di Miglioramento redatto in esito al Rapporto di Autovalutazione, da cui sono scaturite le priorità e i traguardi da perseguire per incrementare l’efficacia dell’offerta formativa;
- d) dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti negli anni precedenti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- e) della situazione emergenziale COVID 19 che ha integrato la didattica in presenza con quella a distanza;
- f) dell’organico di diritto e dell’organico del potenziamento, che confluiscono nell’organico dell’autonomia di questa istituzione scolastica per l’a.s. 2021/2022 con il fine

di contribuire alla realizzazione della progettazione educativa e didattica, impegnandosi in attività di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento;

### **ATTESO CHE**

l'intera comunità professionale docente è coinvolta nel processo di innovazione e di miglioramento che sta interessando la scuola e nella sperimentazione di metodologie e tecniche volte a promuovere il successo formativo degli alunni, sostenendone la motivazione e valorizzando gli stili e le modalità d'apprendimento di ciascuno;

Al fine di offrire suggerimenti e proporre linee operative verso cui far convergere la programmazione didattica ed educativa garantendo, nel contempo, l'autonomia didattica del Collegio Docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica, finalizzata a contribuire alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà d'insegnamento, diritto allo studio/successo formativo e libertà di scelta per le famiglie)

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale ( 2022-2025) e dei processi educativi e didattici volto a garantire lo sviluppo della professionalità, attraverso la ricognizione dei bisogni formativi, la promozione della formazione in servizio, la costruzione dei percorsi di miglioramento e la partecipazione consapevole degli stessi nell'ottica del potenziamento dell'istituzione quale "comunità professionale" con una specifica "identità pedagogico-organizzativa"

### ***Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale***

- **Pianificare** un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i Documenti e le Raccomandazioni europee, in particolare con lo scenario delle nuove competenze chiave della Raccomandazione 22 maggio 2018, le priorità di qualità, equità, inclusione e sostenibilità dell'Obiettivo 4 dell' Agenda 2030, i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, ulteriormente posti all'attenzione didattico-educativa dai Nuovi Scenari marzo 2018, con le esigenze del contesto territoriale e le istanze particolari dell'utenza della scuola, ponendo attenzione ai nuovi scenari manifestatisi a seguito dell'attivazione della didattica a distanza per l'emergenza epidemiologica COVID 19.
- **Finalizzare** le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda nell'eventualità di presenza di studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- **Orientare** i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, anche attraverso l'acquisizione di certificazioni, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili all'interno di azioni coerenti con il Piano per l'Educazione

alla Sostenibilità (*goals Agenda 2030*) al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, sport, tecnologia), al miglioramento degli esiti delle Prove Nazionali INVALSI (italiano, matematica e inglese) attraverso sistematici approcci metodologici multidisciplinari e trasversali condivisi nei Consigli di Classe e nelle Aree disciplinari.

- **Favorire** la mobilità degli alunni nei Paesi Europei attraverso l'adesione a Progetti Erasmus, a Reti e Viaggi studio e d'Istruzione; la partecipazione a progetti FSE e FESR finanziati dall'Unione Europea.
- **Assicurare** adeguate forme organizzative per garantire la continuità del curriculum, i processi di orientamento alle scelte successive e il monitoraggio degli esiti degli alunni nei due anni successivi al conseguimento dell'Attestato di superamento dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione alla luce delle recenti Indicazioni Ministeriali e degli orientamenti sulla prove d'Esame.
- **Evitare** la frammentazione nella progettualità extracurricolare sviluppando tematiche comuni e motivanti anche per fascia di età, pur prevedendo di differenziare i contenuti e gli approcci in rapporto ai diversi bisogni formativi degli alunni. E' auspicabile la progettazione di attività trasversali che coinvolgano anche più aree disciplinari.
- **Mantenere** aperto e costante dialogo, confronto e scambio di prassi educative a livello europeo attraverso progetti di partenariato, programmi di mobilità e formazione in servizio.
- **Monitorare** l'andamento delle attività didattiche attraverso specifici strumenti di controllo, riflessione e autovalutazione rivolti a docenti, studenti e discenti, condivisi nelle sedi collegiali, per la costruzione di un sistema di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento e di sistema nella direzione dell'inclusione scolastica (Index per l'inclusione).
- **Monitorare** i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alla prove in ingresso, in itinere e finali; implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum; promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con gli enti e le associazioni territoriali; favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders, attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione.

### ***Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe***

- ***Predisporre la lezione e i materiali didattici necessari per le attività didattiche in classe.*** Nell'ottica del superamento della didattica tradizionale e della promozione di una didattica significativa e laboratoriale, pianificare e diversificare i momenti della lezione, predisporre i materiali necessari, l'assetto di lavoro, il setting d'aula e/o degli altri spazi utilizzati, curare la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, scegliere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), le prove per un feedback immediato e quelle per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.
- ***Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni*** in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere

accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare). Si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca pedagogica: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, mediatori cognitivi, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà). Nell'ottica dell'acquisizione progressiva delle competenze si privilegino percorsi formativi contestualizzati, atti a promuovere apprendimenti significativi, a mobilitare risorse cognitive, attraverso compiti autentici da svolgere in assetto collaborativo. E' necessario porre attenzione allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, al fine di renderli autonomi anche nella partecipazione alle attività a distanza.

- **Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa**, in sintonia con la didattica per competenze e la certificazione dei livelli, evitando il ricorso al voto numerico come unico momento valutativo, privilegiando l'osservazione, la riflessione e l'autovalutazione che confermi gli aspetti positivi della prestazione e, contestualmente, indichi quelli da rivedere con attività mirate al miglioramento. Ciò al fine di incoraggiare i ragazzi ad affrontare consapevolmente i percorsi, con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare e di avere l'opportunità di incrementare le competenze in ogni dimensione del sapere.
- **In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi**, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è opportuno riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi, cambiare strategie, modalità di gestione della classe e presupposti pedagogici della relazione educativa.
- **Privilegiare l'ottica della collegialità e la riflessione comune nelle sedi preposte** per la soluzione delle problematiche. La qualità dell'intervento educativo è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ....ecc.").
- **Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento sia in presenza che a distanza** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni, di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati....) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.
- **Progettare** attività di formazione/aggiornamento rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche e la didattica digitale utilizzando le opportunità fornite dalle eventuali reti di scuole e/o la formazione prevista dal PNSD. Ulteriori corsi di formazione verteranno sulle tematiche di fondamentale rilevanza quali valutazione delle competenze, la sicurezza e l'inclusione.

Quanto sopra comporterà la necessità di :

- Potenziare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche

- Migliorare l'ambiente di apprendimento e rendere fruibili e vivibili tutti gli spazi a disposizione.
- Sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico – didattica
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti , accordi, progetti.
- Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione.
- Migliorare la comunicazione , la socializzazione e la condivisione fra tutti gli attori.

### **UTILIZZO DELL'ORGANICO POTENZIATO**

La dotazione di organico potenziato integrerà l'organico dell'autonomia e sarà utilizzato al fine di un efficace perseguimento dei traguardi fissati per il miglioramento. Tra le possibili modalità di utilizzazione del personale docente individuato come organico potenziato, ferma restando la possibilità di utilizzo dell'organico dell'autonomia per l'eventuale sostituzione dei docenti assenti per supplenze temporanee fino a dieci giorni, si elencano i seguenti campi d'intervento:

- Attività di supporto alla didattica curriculare in classi ad alto tasso di criticità per la presenza di alunni con BES o con situazioni di svantaggio;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale nella scuola secondaria di I grado di uno strumento musicale e per la realizzazione di progetti come rassegne canore, recital, spettacoli teatrali.
- Applicazione del coding e del pensiero computazionale;

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

*Il presente atto, costituisce, per norma, atto tipico e distintivo della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:*

- *utilizzato dai gruppi di lavoro, con modalità collegialmente definite, che si occuperanno dell'elaborazione del PTOF*
- *acquisito agli atti della scuola*
- *reso noto ai competenti Organi collegiali e ai portatori d'interesse*
- *pubblicato sul sito web*

La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Giuseppina D'Amico